



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Alta Formazione Artistica e Musicale



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “BRUNO MADERNA”

CESENA

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI

TRIENNIO ACCADEMICO DI I° LIVELLO

DISCIPLINA

INTERAZIONE MUSICALE PER PICCOLE, MEDIE E GRANDI FORMAZIONI

Prof. Giorgio Babbini

Prima annualità

OBIETTIVI

- Creare una coscienza di gruppo nel far musica, concentrandosi sull'ascolto reciproco e sulla capacità di dare forma e senso musicale al repertorio.
- Essere in grado di definire di una architettura interna ad ogni brano ed alla gestione della sua presentazione.
- Riuscire ad esprimere un linguaggio adeguato allo stile musicale.
- Riuscire ad improvvisare su semplici strutture armoniche (Blues, Modale, Anatol) cercando anche di creare un percorso logico nella costruzione delle frasi.

PROGRAMMA/CONTENUTI

Le lezioni si svolgeranno con gruppi differenziati in cui vengano definiti ruoli e responsabilità nell'interazione reciproca riguardante l'interplay, l'accompagnamento e l'improvvisazione. Soprattutto nelle piccole formazioni si cercherà di adottare il cosiddetto “Head arrangement”, per cui la costruzione formale e i ruoli di ognuno verranno decisi estemporaneamente.

Si studieranno alcuni brani della tradizione jazzistica pop che presentino strutture armoniche e formali più semplici e usuali (Blues, Anatol, Modale,) tratte dal grande repertorio di Standard presenti nelle raccolte dei *Real Book*.

Si darà pure spazio ad esercitazioni opportunamente predisposte per il fraseggio jazzistico d'insieme (tipi di attacco e di accento, *Ghost note*, effetti vari, ecc.)

Si terrà pure conto delle esigenze delle classi strumentali, qualora fosse richiesta una fattiva collaborazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Esecuzione di un gruppo di brani studiati durante l'anno (almeno tre), di diverso stile in cui riuscire a ricoprire più ruoli e funzioni (di Background, di contrappunto, solistico, di sezione strumentale).

Seconda annualità

OBIETTIVI

- Creare una coscienza di gruppo nel far musica, concentrandosi sull'ascolto reciproco e sulla capacità di dare forma e senso musicale al repertorio.
- Essere in grado di definire di una architettura interna ad ogni brano ed alla gestione della sua presentazione.
- Riuscire ad esprimere un linguaggio adeguato allo stile musicale.
- Riuscire ad improvvisare strutture armoniche di media difficoltà cercando anche di creare un percorso logico nella costruzione delle frasi.

PROGRAMMA/CONTENUTI

Le lezioni si svolgeranno con gruppi differenziati in cui vengano definiti ruoli e responsabilità nell'interazione reciproca riguardante l'interplay, l'accompagnamento e l'improvvisazione.

Soprattutto nelle piccole formazioni si cercherà di adottare il cosiddetto "Head arrangement", per cui la costruzione formale e i ruoli di ognuno verranno decisi estemporaneamente.

Si studieranno alcuni brani della tradizione jazzistica pop che presentino strutture armoniche e ritmiche anche di difficoltà avanzata tratte dal repertorio di Standard presenti nelle raccolte dei *Real Book*.

Si darà pure spazio ad esercitazioni opportunamente predisposte per il fraseggio jazzistico d'insieme (tipi di attacco e di accento, *Ghost note*, effetti vari, ecc.).

Si terrà pure conto delle esigenze delle classi strumentali, qualora fosse richiesta una fattiva collaborazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Esecuzione di un gruppo di brani studiati durante l'anno (almeno tre), di diverso stile in cui riuscire a ricoprire più ruoli e funzioni (di Background, di contrappunto, solistico, di sezione strumentale).

Terza annualità

OBIETTIVI

- Creare una coscienza di gruppo nel far musica, concentrandosi sull'ascolto reciproco e sulla capacità di dare forma e senso musicale al repertorio.
- Essere in grado di definire di una architettura interna ad ogni brano ed alla gestione della sua presentazione.
- Riuscire ad esprimere un linguaggio adeguato allo stile musicale.
- Riuscire ad improvvisare su strutture armoniche anche complesse (Hard Bop, Bebop) cercando anche di creare un percorso logico nella costruzione delle frasi.
- Essere in grado di personalizzare un'esposizione tematica e riuscire a variarla applicando alcune strutture ritmico-melodiche.

PROGRAMMA/CONTENUTI

Le lezioni si svolgeranno con gruppi differenziati in cui vengano definiti ruoli e responsabilità nell'interazione reciproca riguardante l'interplay, l'accompagnamento e l'improvvisazione.

Soprattutto nelle piccole formazioni si cercherà di adottare il cosiddetto "Head arrangement", per cui la costruzione formale e i ruoli di ognuno verranno decisi estemporaneamente.

Si studieranno alcuni brani della tradizione jazzistica pop che presentino strutture armoniche e ritmiche di media difficoltà tratte dal repertorio di Standard presenti nelle raccolte dei *Real Book*.

Si darà pure spazio ad esercitazioni opportunamente predisposte per il fraseggio jazzistico d'insieme (tipi di attacco e di accento, *Ghost note*, effetti vari, ecc.).

Si terrà pure conto delle esigenze delle classi strumentali, qualora fosse richiesta una fattiva collaborazione.

PROGRAMMA D'ESAME

Esecuzione di un gruppo di brani studiati durante l'anno (almeno tre), di diverso stile in cui riuscire a ricoprire più ruoli e funzioni (di Background, di contrappunto, solistico, di sezione strumentale).